

INGHIL TERRA Assolto Fabregas: «Non sputò»

La federazione inglese (FA) ha assolto il centrocampista spagnolo dell'Arse, Cesc Fabregas, dall'accusa di aver sputato lo scorso 17 marzo all'assistente allenatore dell'Hull City, Brian Horton. Lo spagnolo, che seguiva la partita a bordo campo, aveva subito respinto ogni addebito.

SOLIDARIETÀ Mediaset sostiene Amico Charly

Mediaset, Medusa e Mondadori scendono in campo in sostegno dell'Amico Charly Onlus, associazione che lotta contro il disagio giovanile. Da sabato 23 a domenica 31 maggio, verrà promossa una grande raccolta fondi attraverso l'invio di sms (costo 2 euro) al numero 48546.

SENIEB Oggi alle 16 la 41ª giornata Triestina, ultima chiamata playoff

Giornata numero 41 di serie B con Bari e Parma già promosse in serie A e Treviso condannato alla Prima divisione. Alle 16 scendono in campo alla ricerca di un posto nei playoff: Ancona-Grosseto, Brescia-Sassuolo, Empoli-Triestina, Livorno-AlbinoLeffe. Per la lotta retrocessione occhio a Frosinone-Cittadella, Modena-Avellino, Rimini-Pisa e Salernitana-Bari. In programma anche Parma-Vicenza e Piacenza-Mantova e Treviso-Ascoli.



Intervento

Immeritato lo scudetto '06
ma per questa Inter
c'è troppa iriconoscenza

*** **MATTEO MIONI**

■ Caro Mughini, mi perdoni, ma la mia modestissima penna avvezza più al giuridichese che a trattare di football, desidera mettere una parolina per i colori nerazzuri.

Le domeniche degli anni passati rincasavamo gobbi di umiliazioni più vicine a torture morali che a sconfitte sportive. Eravamo più ridicoli che altro. Ora che vinciamo nessuno riesce a dire: brava Inter, complimenti. La riconoscenza verso chi si appunta lo scudetto al petto non va negata a nessuno: nemmeno agli interessi, seppur divenuti antipatici causa la divinità arroganza di matrice portoghese. Sì, diciamo che la squadra italiana più forte e completa è la Beneamata. Che c'entra oggi il potere politico? Il tricolore inviato per posta alla Pnethina dal commissario Rossi fu una demenza sportiva senza nemmeno il tempo e la voglia di festeggiare il successo da parte dei destinatari. Un'operazione di maquillage trasformista per colpire la Juve, all'epoca sicuramente il team più capace e degno di fregiarsi del titolo.

La triade, però, abusò proprio di quel potere politico che Lei oggi rimpiange. Mi perdoni ancora, ma quale soddisfazione sportiva c'era nell'assistere a Moggi che spadroneggiava in tv? Cosa a che fare con il football Mourinho che fa cabaret da Chiambretti: la risultante non potrà certo essere gioia sportiva. Calciopoli è nata dalle viscere degli italiani non per perseguire reati tutti da dimostrare e campati in chissà quale arzigogolo giuridico, ma perché i connazionali erano stanchi di sentire puzza di politica nel mondo del pallone. La Juve meritava le vittorie che le sono state sottratte solo per spostare una coppetta da quel palmarès, perché Nedved, Del Piero e Trezeguet la palla ce la facevano vedere col binocolo. La capacità migliore di Bettiga, Giraud e Moggi è stata portare a Torino campioni come Zidane, salvo vendeli al momento propizio e riuscire a migliorare la squadra con i quattrini ricavati. Il resto, gli ammiccamenti o i rapporti sin troppo stretti con arbitri, dirigenti e procuratori non è merito, ma demerito pagato a caro prezzo con una defenestrazione irrisconoscibile da parte delle proprietà. Più o meno la stessa ingratitudine ora dimostrata nei confronti di Ranieri, con l'esonero demenziale del tecnico che ha raggiunto la Champions con quattro ragazzi e quattro, seppur straordinari, vecchi campioni. Il potere politico tanto rimproverato dal dottor Mughini, che apprezzo tutte le domeniche in tv, ha seminato disaffezione al calcio da parte di molti incluso il sottoscritto.

Cresciuto con la palla ovale tra le mani ho avuto un insegnamento ferreo: in meta ci si arriva con il sudore e la forza senza sgambetti e manfrine. Il terzo tempo nel rugby non è imposto dall'alto, ma è il sentito onore delle armi che il vincitore rende al vinto. Il terzo tempo introdotto nel football subito dopo Calciopoli per dare una patina di lealtà a uno sport in crisi d'immagine, è abortito in pochi mesi, perché i campioni miliardari son poco avvezzi al rispetto di avversario e spettatori, quando rotolano a terra senza nemmeno essere stati sfiorati. Da ragazzino il sabato giocavo la partita di calcio, la domenica quella di rugby (bei tempi), o meglio il sabato accentuavo la caduta al minimo contatto, la domenica mi è capitato più d'una volta di giocare con fratture diagnosticare solo a gara conclusa, perché non volevo dare un segnale di debolezza. Il rugby mi ha insegnato a stare dritto nella vita perché nessuno si sognerebbe di ragionare di politica e ancor meno di rimpiangere. Dispiace per il placaggio senza palla rifilato a Ranieri che ha l'unica colpa di non essere uomo da copertina, come Mourinho. Questo, sì, dispiace.

Juve e Milan Calcio austerità



SOLUZIONE INTERNA

Ciro Ferrara, a sinistra, e Leonardo, nel fotomontaggio (foto Liverani): saranno loro gli allenatori di Juventus e Milan per la prossima stagione. A Torino e Milano salta l'ipotesi Gasperini Liverani

Patto in famiglia Berlusconi all'insegna del risparmio: Leonardo mister rossonero, aiutato da Tassotti e Galli. Insieme costano meno di Van Basten o Rijkaard da soli. E in casa Juve John Elkann rivela: «Avanti con Ferrara»

*** **CLAUDIO BRIGLIADORI**
MILANO

■ Anceletti va, Anceletti resta. Ferrara arriva e riparte, anzi no. Van Basten, Spalletti, Allegri, Gasperini, Conte, Rijkaard in attesa. Poi una telefonata di Berlusconi, un commento di Elkann e nel mercato degli allenatori più pazzo degli ultimi anni arriva la certezza: si chiama austerità.

Dopo tante ipotesi e voluti fantasmi, ieri Milan e Juventus hanno scelto di fare le cose in casa e affidarsi per la prossima stagione rispettivamente alla triade Leonardo-Tassotti-Filippo Galli e a Ferrara. Sarà l'effetto Pep Guardiola, il mister che al debutto sul-

la panchina del Barcellona, di cui è stato una colonna da calciatore, rischia di vincere tutto. O, più probabilmente, la mancanza di pecunia, che senza quella nulla si può. Sta di fatto che rossoneri e bianconeri potrebbero affidare la loro panchina a chi già era sul libro paga. Perché scommessa la rima con convenienza.

TRIADEROSSONERA È Leonardo il dopo Anceletti. In via Turati si preparano a salutare Carletto: l'andamento domenica sera o lunedì, all'indomani della partita contro la Roma, comunque andrà a finire. Il mister di Reggiolo firmerà con il Chelsea, anche perché l'1 giugno è già in palinsesto la

sua presentazione ufficiale su Chelsea Tv. I dettagli: contratto quadriennale da 6 milioni di euro l'anno, più un milione per ogni trofeo conquistato. Berlusconi ha deciso: lo sostituirà Leonardo, oggi direttore dell'area tecnica e senza patentino da allenatore. Il brasiliano ricoprirà un ruolo "alla Ferguson", con Galli e Tassotti alla guida tecnica della prima squadra. Un trio scelto per conoscenza dell'ambiente dello spogliatoio.

Vince quindi la voglia di Berlusconi di ripetere il colpo-Capello, che nel 1991 arrivò in panchina dopo essere stato dirigente per 4 anni nel gruppo Fininvest, conquistando tutto. Ma Don Fabio era allenatore a tutti gli ef-

fetti, mentre il brasiliano, come detto, non ha il patentino. Per questo, frequenterà a Coverciano il corso per ottenere quello di seconda categoria, prima di richiedere uno "ad honorem" in quanto campione del mondo (nel 1994), come concesso dal regolamento Figg. Vince però anche la strategia dei figli Marina e Pier Silvio sul volere di papà Silvio, che avrebbe gradito Gasperini. La decisione si inserisce nel quadro di un rinnovamento generale dei vari settori societari, a partire da quello giovanile.

A convincere Leonardo sarebbe stata proprio una telefonata di Berlusconi. Il patron rossonero, subito dopo l'assemblea di giovedì di Confin-

Mercato

Intrigo Chelsea-Inter per De Rossi. Pandev, Lotito chiede 20 milioni

*** **FABIO SANTINI**
MILANO

■ Potrebbe essere Daniele De Rossi il primo colpo di mercato del nuovo Chelsea di Carlo Ancelotti. Il centrocampista della Roma sembra abbia dato un assenso di massima a lasciare la "maggica", spinto anche dal desiderio di cambiare ambiente a causa di questioni personali. Prezzo dell'operazione: 40 milioni di euro cash, senza contropartite. Abramovic sembra abbia voluto accontentare la richiesta del suo nuovo allenatore come segno di ben-

venuto, dopo il mancato ingaggio di Tassotti come secondo. Nell'operazione però si sarebbe inserita l'Inter: Inerazzuri puntano a un "gentleman agreement" con il Chelsea. Se De Rossi decidesse per i Blues, Lampard andrebbe alla corte di Mourinho. In caso contrario, l'inglese resterà a Londra.

A proposito della Roma l'agente Fifa Vinicio Fiorinella, Bayern e Juventus, interessata anche a Juan Zuniga del Siena: «Molte squadre lo seguono - ha detto il procuratore Riccardo Calleri - servono 7-8 milioni». Il Bayern ha annunciato che non riscatterà il terzino Massimo Oddo, che tornerà al Milan.

no di Fiorentina e Milan) ha rinnovato il contratto con la Sampdoria e resterà a Genova per altri 4 anni. Sotto la Lanterna potrebbe arrivare invece Hernan Crespo obiettivo dichiarato di Preziosi. Un'altra punta che potrebbe cambiare casa c'è Goran Pandev, che ieri non ha trovato l'accordo per restare alla Lazio. Lotito ora chiede 20 milioni. Alla finestra Fiorentina, Bayern e Juventus, interessata anche a Juan Zuniga del Siena: «Molte squadre lo seguono - ha detto il procuratore Riccardo Calleri - servono 7-8 milioni». Il Bayern ha annunciato che non riscatterà il terzino Massimo Oddo, che tornerà al Milan.